

LA SERIE BESTSELLER

Ritorna il colonnello Martin Bora mentre crollano i sogni del Reich

"La notte delle stelle cadenti" è l'ultima indagine del fortunato personaggio di Ben Pastor il morto su cui indaga è il veggente dell'aristocrazia e dei gerarchi

Veronica Marchi

Berlino, luglio 1944. In una città devastata dai bombardamenti e dal dolore viene assassinato Walter Niemeyer, il "Mago di Weimar", veggente

dell'alta società, amico e confidente di gerarchi nazisti. A indagare sul caso viene chiamato il colonnello Martin Bora, colto e aristocratico soldato creato da Ben Pastor, italoamericana autrice della serie best seller. Nel nuovissimo "La notte delle stelle cadenti" (Sellerio, pagg. 545, euro 15,00, l'indagine si intreccia con le ombre di un periodo storico in cui certezze e valori si sgretolano. «Tutto cade a pez-

zi», ripete Martin più volte. Le macerie degli edifici rispecchiano il caos degli ultimi mesi del nazismo: paura, delazioni, vendette sono in agguato mentre tramonta definitivamente quello che Stefan Zweig chiamava «il mondo di ieri», fatto di sicurezza e leggerezza.

Rientrato in patria dal fronte italiano per il funerale di uno zio medico costretto al suicidio dal regime, Bora fa i conti con ciò che resta della sua vi-

ta e dei suoi ricordi, cercando di ricucire la trama degli affetti familiari e quella dell'intrigo che ha portato all'omicidio di Niemeyer e ad altre morti sospette. È un luglio torrido. Nelle strade della capitale l'odore della polvere e delle fognie ha sostituito quello delle estati spensierate. È un mondo alla fine, nel quale un gruppo di notabili dell'esercito e del partito progetta l'assassinio di Hitler: l'Operazione Valchiria, le cui trame si intrecciano con le indagini di Bora.

Ben Pastor si ispirò a Claus von Stauffenberg, il capo della congiura, per tratteggiare il suo Bora: in questo romanzo l'eroe letterario e il colonnello che pagò con la vita il fallimento dell'attentato si incontrano, in pagine ad alto impatto emo-

tivo. Entrambi sono uomini d'onore, dilaniati tra la fedeltà al giuramento militare e l'orrore per la deriva nazista, ma divergono sul modo in cui agire. Martin è fautore di una resistenza sottraccia, convinto che l'Operazione Valchiria sia destinata all'insuccesso e serva solo a provocare la feroce

In quei giorni a Berlino si progetta l'assassinio di Hitler

reazione del Reich; Stauffenberg lo accusa di inerzia, malgrado sappia quanto Bora sia da anni nel mirino delle SS.

Un confronto burrascoso tra

due uomini consapevoli di essere sul ciglio del baratro, personale e collettivo. Nel cielo sopra Berlino abbondano le stelle cadenti di luglio, metafore di un passato perduto e di un futuro in cui è impossibile credere. Malgrado l'atmosfera di disastro imminente, mentre gli Alleati incalzano e i sogni di gloria del Reich crollano come gli edifici berlinesi, Bora porta a termine l'inchiesta superando depistaggi e oscure manovre politiche.

Stoico, malinconico, coraggioso e rassegnato, il soldato-detective in questo romanzo indaga e vive tra penombre sfuggenti. «La sua è una passeggiata tra le rovine», sintetizza l'autrice, in una terra dove «lattughe e sepolture si contendevano un posto al sole». —

